



Prot. 104/2014/amm/leg/aa

Decreto Rettorale n. 123/14 – 06/08/2014

**Procedura selettiva per la chiamata di un Professore
di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche
Settore concorsuale: 11/B1 – Geografia
Settore scientifico-disciplinare: M-GGR/01 – Geografia**

IL RETTORE

- Visto il DM 4 ottobre 2000, concernente la rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie, ai sensi dell'art. 2 del DM 23 dicembre 1999;
- Visto il DPR 28/12/2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Visto il DM 22/10/2004, n. 270 recante modifiche al Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche emanato con Decreto rettorale n. 1/05 del 5/05/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 del 9/05/2005 – Supplemento ordinario n. 84, successivamente modificato con Decreto rettorale n. 33/07 del 18/04/2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7/05/2007;
- Vista la legge n. 240/2010 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, e in particolare l'art. 18 – Chiamata dei professori;
- Visto il D.M. 29/07/2011, n. 336 “Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art.15 della legge n. 240/2010”;
- Visto il Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche;
- Visto il piano triennale 2014/2016, approvato dal Comitato Esecutivo il 2/12/2013;
- Viste le delibere del Consiglio di Facoltà del 16/07/2014 e del Comitato Esecutivo del 29/07/2014;

DECRETA

Art. 1 - Indizione

Presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche è indetta la procedura selettiva per la chiamata di un professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240:

- Settore concorsuale: Settore concorsuale: 11/B1 – Geografia
- Settore scientifico disciplinare: M-GGR/01 – Geografia
- Sede di servizio: Università degli Studi di Scienze Gastronomiche
- Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12
- Lingua straniera: inglese
- Il trattamento economico spettante al vincitore del presente bando, ai sensi dell'art. 8 della Legge 240/2010 e del D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232, è quello previsto per i professori universitari di ruolo di II fascia.

Art. 2 - Tipologia di impegno scientifico e didattico (valido ai soli fini della chiamata)

Il vincitore della selezione sarà impiegato in attività di didattica nell'ambito dei corsi di laurea di primo e secondo livello, master universitari e altri corsi dell'Ateneo, dove dovrà occuparsi dell'insegnamento delle tematiche congruenti con i principali settori inerenti alla disciplina messa a concorso. Centrali i riferimenti alla geografia storica e culturale delle produzioni locali agro-alimentari, alle risorse ambientali e ai paesaggi rurali, colti nella loro dinamica geografico-storica e nelle conseguenze sugli assetti ambientali e territoriali. I contenuti dell'attività didattica dovranno fare riferimento costante ai più recenti risultati della ricerca internazionale in linea con il profilo internazionale che caratterizza le attività dell'Università. Una parte dell'impegno didattico verrà realizzato in lingua inglese e comprenderà l'attività di mentoraggio degli studenti.

Il docente selezionato dovrà possedere competenze scientifiche nelle linee di ricerca sviluppate dall'Ateneo con particolare riferimento alla dimensione geografica dei saperi e delle pratiche locali, naturalistici e agronomici, e alle fonti per il loro studio applicate alla individuazione e valorizzazione del patrimonio rurale e agroalimentare: memoria storica, fonti orali, fonti geografiche di terreno e documentarie. L'impegno del docente dovrà essere sempre coerente con le linee internazionali e interdisciplinari della ricerca geografica e storica in questa materia.

Al fine dello svolgimento delle attività sopradescritte, l'impegno didattico e di ricerca richiesto presso la sede dell'UNISG non potrà essere inferiore a centoventi giornate lavorative per anno.

Art. 3 - Requisiti per l'ammissione

La partecipazione alla valutazione comparativa di cui all'art. 1 è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza e al titolo di studio posseduto dai candidati.

Alla valutazione comparativa di cui al presente bando possono partecipare:

- studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto della presente valutazione comparativa, ovvero per funzioni superiori, purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
- professori di seconda fascia confermati, già in servizio alla data di entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel settore concorsuale: 11/B1 – Geografia, ovvero per il corrispondente settore Scientifico-Disciplinare: M-GGR/01 – Geografia;
- studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca e di insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del presente bando, in settori scientifico-disciplinari omogenei a quello indicato nel presente bando come settore concorsuale;
- docenti che hanno conseguito l'idoneità come professori di seconda fascia, limitatamente al periodo di durata della stessa, nel settore concorsuale: 11/B1 – Geografia, ovvero per il corrispondente settore Scientifico-Disciplinare: M-GGR/01 – Geografia.

Ai procedimenti per la chiamata dei professori di seconda fascia non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore dell'Ateneo ovvero con il Rettore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione.

Non possono partecipare alla valutazione comparativa:

- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con DPR 10 gennaio 1957, n. 3, ovvero siano stati licenziati con o senza preavviso da una pubblica amministrazione nel biennio antecedente la data di scadenza dei termini.

I requisiti prescritti e gli impegni assunti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla valutazione comparativa.

I cittadini stranieri devono possedere adeguata conoscenza della lingua italiana, che, per gli stessi, potrà essere accertata in sede di valutazione comparativa durante l'espletamento delle prove d'esame.

Art. 4 – Modalità e termine di presentazione della domanda di ammissione alla procedura selettiva.

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva dovrà:

- essere redatta utilizzando il modulo di cui all'allegato A del presente bando, parte integrante del presente decreto, e sottoscritta in calce; i moduli saranno in distribuzione presso la sede dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche e disponibili per via telematica alla pagina: <http://www.unisg.it/ateneo/procedure-di-valutazione-comparativa/>;
- essere spedita, a mezzo raccomandata A.R. oppure a mezzo corriere con avviso di ricevimento, o consegnata direttamente all'Ufficio Valutazioni Comparative dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, Piazza Vittorio Emanuele, 9, Loc. Pollenzo – 12042 BRA (CN).
È ritenuta valida anche la domanda inviata tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ateneo: rettore@pec.unisg.it, entro il termine indicato al presente articolo. L'invio della domanda potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La domanda inviata tramite PEC dovrà essere comprensiva dei relativi allegati e di una copia di un documento di identità valido, in formato PDF;
- contenere l'indicazione, chiara e precisa, del bando al quale si intende partecipare;
- contenere l'indicazione del domicilio che il candidato elegge ai fini della valutazione comparativa. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alla valutazione comparativa.

La domanda di ammissione dovrà, a pena di esclusione dalla procedura, essere corredata da copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità, riguardo all'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ai sensi della legge suddetta.

Termine e modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione dovrà pervenire, secondo le modalità sopra descritte, al recapito indicato nel presente articolo entro il termine perentorio di **30 giorni** che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale. Qualora il termine di trenta giorni scada in un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda consegnata a mano o inviata a mezzo posta o a mezzo corriere all'Ufficio Valutazioni Comparative dovrà pervenire entro le ore 18.00 del giorno di scadenza dei termini del bando.

La domanda di ammissione inviata a mezzo posta Raccomandata A.R. o a mezzo corriere o tramite posta elettronica certificata si considera prodotta in tempo utile solo ed esclusivamente se pervenuta entro il giorno di scadenza dei termini del bando.

Sulla busta di invio il candidato dovrà indicare con precisione, oltre alle proprie generalità, anche la valutazione comparativa alla quale intende partecipare (estremi del bando e denominazione del settore concorsuale ovvero del corrispondente settore scientifico-disciplinare di riferimento).

Non verranno prese in considerazione le domande, i titoli, i documenti e le pubblicazioni che perverranno a questo Ateneo dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla valutazione comparativa.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni derivante da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Allegati alla domanda

Le modalità di presentazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione sono descritte nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Candidati stranieri

I candidati stranieri dovranno presentare domanda redatta in lingua italiana, secondo le modalità e i termini indicati al presente articolo.

Nella domanda dovrà essere indicato anche l'eventuale recapito eletto in Italia ai fini della valutazione comparativa. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Per la presentazione dei titoli, dei documenti e delle pubblicazioni i candidati dovranno osservare le stesse prescrizioni indicate al presente articolo.

I cittadini stranieri extracomunitari osserveranno per la presentazione dei titoli, dei documenti e delle pubblicazioni le prescrizioni indicate al presente articolo con la precisazione che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/00, i candidati stranieri extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/00) e di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/00), limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte

di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero. Al di fuori di tali casi, i candidati stranieri extracomunitari autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le succitate dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Informazioni e chiarimenti

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – Ufficio Valutazioni Comparative – Piazza Vittorio Emanuele, 9 – Loc. Pollenzo – 12042 BRA, telefono 0172/458574, email concorsi.pollenzo@unisg.it.

Art. 5 - Esclusione dalla procedura selettiva

L'esclusione dalla procedura selettiva è disposta con decreto motivato del Rettore e notificata all'interessato.

Art. 6 - Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

Art. 7 - Commissione esaminatrice

Costituzione e nomina

Il Rettore nomina con decreto rettorale la Commissione esaminatrice composta da tre membri, conformemente a quanto stabilito dall'art. 5 del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia dell'Ateneo:

- a. un delegato del Rettore, scelto tra i professori dell'Ateneo;
- b. due membri esterni – da individuarsi fra professori di altri Atenei o appartenenti a istituzioni di ricerca – professori di prima fascia nel caso di procedura di chiamata di un professore di prima fascia, ovvero di cui almeno uno professore di prima fascia, nel caso di chiamata di un professore di seconda fascia. Almeno un membro esterno, professore di prima fascia, per le chiamate di professori di prima fascia, ovvero di prima o seconda fascia, per le chiamate di professori di seconda fascia, deve appartenere al settore concorsuale per il quale è stata avviata la procedura di chiamata o al settore concorsuale in relazione al quale è stata conseguita l'abilitazione scientifica nazionale.

I membri sono scelti sulla base del curriculum scientifico e accademico.

Il decreto rettorale di nomina è reso pubblico mediante affissione all'Albo ufficiale e pubblicazione sul sito dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

La Commissione individua al suo interno un presidente e un segretario verbalizzante.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i membri e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

Ricusazioni

Dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina della Commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari.

Decorso tale termine, e comunque dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

Il rigetto della istanza di ricusazione non può essere dedotto come causa successiva di ricusazione.

Conclusione dei lavori

La Commissione deve concludere i suoi lavori entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di 30 giorni il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi dopo la proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 8 – Valutazione comparativa

Criteri di valutazione

Criteri generali di valutazione cui la Commissione deve attenersi, ai sensi del Titolo III del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia dell'Ateneo:

- per quanto concerne l'attività didattica, sono presi in considerazione il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità;
- per quanto concerne l'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono presi in considerazione le attività di predisposizione delle tesi di laurea, i seminari, le esercitazioni e il mentoraggio degli studenti;
- per quanto concerne l'attività di ricerca scientifica, sono presi in considerazione i seguenti aspetti:
 - a. organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;
 - b. conseguimento della titolarità di brevetti nei settori in cui è rilevante;
 - c. conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Possono essere inoltre considerate le partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

- per quanto concerne la valutazione delle pubblicazioni, sono presi in considerazione le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale. Per la valutazione dettagliata deve essere tenuta in considerazione la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b. congruenza delle pubblicazioni con l'area scientifica per la quale viene disposta la chiamata oppure con tematiche interdisciplinari ad essa correlate;

- c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e. nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, le Commissioni si avvalgono anche di uno o più dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - numero totale delle citazioni;
 - numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - "impact factor" totale;
 - "impact factor" medio per pubblicazione;
 - combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Valutazione della Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice valuta il curriculum e le pubblicazioni scientifiche presentate da ciascun candidato, nonché l'attività al fine di accertare la qualificazione scientifica e la capacità didattica dal candidato; esamina i titoli attestanti le competenze linguistiche necessarie ovvero effettua la prova di lingua, qualora le competenze linguistiche non risultassero attestate.

La Commissione provvede ad individuare almeno un tema per ciascun candidato, ai fini dello svolgimento della prova didattica. Lo svolgimento di tale prova, consistente in una lezione di 45 minuti sul tema assegnato per sorteggio, è richiesta ai candidati che non abbiano già prestato servizio in qualità di professori di II fascia presso altri atenei alla data di emanazione del bando. La prova didattica ha luogo almeno 24 ore dopo l'assegnazione del titolo, salvo rinuncia al termine da parte del/i candidato/i. La Commissione decide a maggioranza la lingua di svolgimento della lezione, scegliendo fra la lingua italiana e la lingua inglese e lo comunica all'atto di assegnazione del titolo. La lingua prescelta è obbligatoriamente usata per tutte le prove didattiche del concorso.

L'esito della prova didattica deriva da valutazione collegiale, effettuata immediatamente dopo lo svolgimento della lezione, di cui viene redatto apposito verbale, recante punteggio e motivazione.

Per ogni seduta la Commissione redige un apposito verbale, con i relativi allegati, firmato da tutti i componenti.

Per valutare il curriculum complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche, la Commissione, facendo ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale, tiene in considerazione i criteri di cui al presente articolo.

Conclusione dei lavori

Al termine dei lavori la Commissione, sulla base delle valutazioni di cui al punto precedente, redige una relazione in cui sono riportati i giudizi individuali di ciascun commissario e quello collegiale della Commissione sui singoli candidati in base ai quali essa, previa deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, compila la graduatoria dei candidati.

La suddetta relazione, con annessi i giudizi individuali e collegiali, è resa pubblica per via telematica sul sito dell'Università, alla sezione "Procedure di valutazione comparativa".

Chiamata del professore di seconda fascia risultato primo in graduatoria

Successivamente alla approvazione degli atti, di cui al successivo art. 9, il Consiglio di Facoltà, premessa la sussistenza del numero legale della seduta, a maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia, propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del professore di seconda fascia risultato primo in graduatoria.

A seguito della delibera di chiamata del Consiglio di Amministrazione, il Rettore dispone la nomina in ruolo con proprio decreto, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia.

Art. 9 - Accertamento della regolarità degli atti

Il Rettore, entro trenta giorni dalla consegna degli atti della Commissione, accerta, con proprio decreto, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati tramite pubblicazione del decreto stesso sul sito dell'Università, alla sezione "Procedure di valutazione comparativa".

Nel caso in cui si riscontrino vizi di forma, gli atti della procedura sono inviati alla Commissione per la regolarizzazione, assegnandole un termine perentorio.

Art. 10 - Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

Al termine della procedura, i candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro delle pubblicazioni e dei documenti depositati presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

È esclusa qualsiasi forma di restituzione a carico dell'Ateneo; i candidati dovranno provvedere al recupero dei titoli e pubblicazioni, previo accordo con l'Ufficio Valutazioni Comparative, presentandosi personalmente o a mezzo corriere o a mezzo delegato per il ritiro della documentazione suddetta.

Decorsi 6 mesi dalla data del Decreto Rettorale di approvazione degli atti, pubblicato sul sito, l'Università, qualora non sia pervenuta richiesta di restituzione dei documenti e delle pubblicazioni presentate, non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 2003, i dati personali forniti dai candidati sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando e sono raccolti presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – Ufficio Valutazioni Comparative, attraverso procedure informatiche e archiviazione cartacea dei relativi atti.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui al citato Decreto Legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 12 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di Valutazione Comparativa del presente bando è il Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche - e-mail concorsi.pollenzo@unisg.it – tel. 0172/458534 – fax 0172/458550.

Art. 13 - Pubblicazione del bando

Il presente bando è pubblicato sul sito dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – www.unisg.it, sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – www.miur.it. L'avviso del bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Sezione concorsi.

Art. 14 - Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non previsto dal presente bando, vale la normativa attualmente vigente in materia di pubblici concorsi, in quanto compatibile.

Il testo del bando, all'atto della pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale, sarà pubblicizzato sul sito Internet dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche al seguente indirizzo www.unisg.it, alla sezione "Procedure di valutazione comparativa".

Pollenzo, 6 agosto 2014

Il Rettore
Prof. Piercarlo Grimaldi